



**Comune di NOCERA TERINESE**  
(Provincia di Catanzaro)

**Deliberazione della GIUNTA COMUNALE**

N. 29 del 30.03.2021	OGGETTO: Disciplina oneri a carico dei terzi in materia di attraversamenti stradali per gli allacci alla rete idrica, fognaria e per tutti i sottoservizi
----------------------------	---

L'anno **Duemilaventuno** il giorno **trenta (30)** del mese di **Marzo** alle ore **13,05** nella sala Consiliare del Comune suddetto, all'uopo individuata, con decreto sindacale n. 04/2020, la Giunta Comunale, appositamente convocata, si è riunita con la presenza dei signori:

<b>COMPONENTI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
ALBI Antonio	Sindaco	X	
CARDAMONE Francesco	Vice Sindaco	X	
GRANDINETTI Walter	Assessore	X	
VACCARO Patrizia	Assessore		X
VITELLINO Rosa	Assessore	DIMISSIONARIO	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art. 97, comma 4, D.Lgs. 267/2000) **il Segretario Comunale , Dott.ssa Rosetta Cefalà.**

**Presiede il Sindaco Ing. Antonio Albi** il quale, constatato preliminarmente :

**che** gli intervenuti sono in numero legale,

**che** tutti i presenti sono disposti assicurando tra di loro la distanza ben oltre quella minima di un metro, prescritta dai provvedimenti governativi in materia di emergenza sanitaria da COVID-19;

**dichiara** aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto indicato premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri a norma dell'art. 49, D.lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei Responsabili dei Servizi.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Considerato** che il suolo ed il sottosuolo di strade, piazze, marciapiedi, aree verdi ed aiuole di proprietà comunale o di uso pubblico, vengono sovente interessate da lavori di scavo per la posa di condotte e sottoservizi vari da parte di privati, Enti, aziende ed imprese erogatrici di servizi a rete;

**Che** i ripristini conseguenti a tali interventi non sempre vengono eseguiti a regola d'arte, costringendo l'Amministrazione comunale ad intervenire, con notevoli ripercussioni sulla spesa prevista per le manutenzioni ordinarie e straordinarie;

**Che** la materia è regolata dal vigente Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, i quali prevedono che gli attraversamenti e le occupazioni delle strade e relative pertinenze debbano essere autorizzati dal proprietario e/o concessionario delle stesse, stabilendone anche le norme;

**Che** pertanto si rende necessario ed urgente disciplinare il rilascio delle autorizzazioni/concessioni relative agli scavi e successivo ripristino, per come di seguito riportato:

### **Art. 1 (Autorizzazioni)**

Chiunque intenda eseguire lavori che interessano le strade e le aree di proprietà comunale deve ottenere l'autorizzazione del proprietario della strada e l'eventuale ordinanza di regolamentazione del traffico, a norma del Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione. L'autorizzazione viene rilasciata su apposita istanza dall'Ente concedente, nei tempi e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia.

Le richieste di autorizzazione per lavori di scavo e/o ripristino definitivo devono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo Comunale.

L'autorizzazione ad eseguire lavori che comportano l'occupazione del suolo e sottosuolo di proprietà comunale è soggetta:

- al pagamento del canone di occupazione spazi e aree pubbliche, qualora dovuto, come previsto dal relativo Regolamento;
- al versamento di deposito cauzionale/polizza, qualora dovuto, a garanzia dell'esatta e tempestiva esecuzione dei lavori di ripristino;
- al versamento delle spese di istruttoria del procedimento di autorizzazione, eccettuati gli operatori responsabili della posa in opera, gestione e manutenzione delle infrastrutture digitali.

### **Art. 2 (Lavori urgenti per la tutela della sicurezza pubblica e autorizzazione annuale per piccoli interventi)**

Per motivi di reale assoluta urgenza operativa al fine della tutela della sicurezza pubblica e per lavori che non possono essere previsti e programmati, i relativi interventi potranno iniziare anche in pendenza di autorizzazione. Per questi interventi eseguiti in regime di urgenza la comunicazione dovrà avvenire il giorno stesso dell'inizio dei lavori o il primo giorno lavorativo successivo, se iniziati in una giornata festiva. La comunicazione deve essere inviata all'Ente concedente, alla Polizia Locale, anche tramite e-mail. Qualora, trascorso tale termine, i lavori non siano iniziati, l'intervento non è più considerato urgente e quindi dovrà essere preventivamente autorizzato. Anche nel caso di interventi urgenti dovrà essere prodotta, entro 5 giorni dall'inizio del lavoro, la richiesta di autorizzazione con esatta indicazione dei motivi urgenti che hanno richiesto di operare in pendenza della stessa.

Per interventi di riparazioni, manutenzioni ordinarie, allacciamenti e relativi ripristini, apertura chiusini con o senza scavo, può essere richiesta autorizzazione annuale.

### **Art. 3 (Comunicazione dei lavori)**

Il soggetto autorizzato è tenuto a fornire all'Ente concedente ed alla Polizia Locale le comunicazioni di inizio lavori e durata presunta dei medesimi e le comunicazioni di fine lavori. Per i lavori che terminano nello stesso giorno in cui iniziano, la comunicazione di fine lavori può essere contestuale a quella di inizio.

### **Art. 4 (Prescrizioni generali)**

I lavori dovranno essere diretti in ogni loro fase da un tecnico qualificato, incaricato dal soggetto autorizzato e comunicato all'Ente concedente in fase di richiesta di autorizzazione.

Al fine di ridurre i disagi alla circolazione stradale derivanti da interventi ripetuti sulla sede stradale, nonché di ridurre i tempi e costi per la posa delle infrastrutture, la programmazione dei relativi lavori di installazione avviene preferibilmente in coordinamento con gli eventuali altri interventi di lavori stradali. A tale scopo gli enti erogatori di pubblici servizi dovranno consegnare al Comune di Nocera Terinese i programmi degli interventi che interesseranno il sottosuolo stradale di proprietà comunale. Questa comunicazione andrà effettuata entro la fine dell'anno precedente a quello in cui si inizierà l'intervento.

Gli allacciamenti a singole utenze e gli interventi comunque necessari a soddisfare tali richieste non sono soggetti a programmazione annuale.

La posa delle infrastrutture, qualunque tecnica di scavo sia utilizzata, deve essere improntata al principio di contemperare l'interesse allo sviluppo delle infrastrutture dei servizi pubblici con quello di preservare la sicurezza stradale della circolazione, sia durante i lavori sia per tutta la vita utile dell'infrastruttura stradale, di arrecare il minor danno possibile al complesso dell'infrastruttura salvaguardando i vincoli presenti, di contenere qualsiasi cedimento del corpo stradale.

I materiali di risulta degli scavi per interventi di riparazioni, manutenzioni ordinarie, allacciamenti e relativi ripristini, apertura chiusini con o senza scavo, dovrà essere completamente allontanato e si dovrà provvedere al riempimento dello scavo con materiale di cava.

Per interventi più rilevanti, non rientranti nel punto che precede e soggetti a specifica autorizzazione, potrà essere concesso al soggetto autorizzato il riutilizzo del materiale, se idoneo, nello stesso scavo, nel rispetto della normativa di settore.

### **Art. 5 (Segnaletica stradale e manufatti di servizio)**

I segnali e le barriere di delimitazione e protezione, così come previsto dal Codice della Strada, dovranno essere ben visibili a conveniente distanza. La segnaletica necessaria dovrà essere mantenuta fino alla completa ultimazione dell'intervento e cioè fino al ripristino definitivo della pavimentazione; inoltre dovrà essere predisposta la segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale. A norma delle vigenti regolamentazioni in materia, tutti i segnali dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello riportante i termini di durata degli stessi, la loro tipologia e l'indicazione: "Lavori eseguiti per conto di" accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto del quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere.

In caso di lavori che interessano anche segnaletica orizzontale, è obbligatorio il posizionamento di cartelli indicanti "Segnaletica in rifacimento".

Il ripristino di tutta la segnaletica dovrà essere correttamente eseguito entro un mese dall'ultimazione.

La segnaletica orizzontale di attraversamento (passaggi pedonali/ciclabili) dovrà essere ridisegnata in forma completa per tutta la carreggiata, anche nelle corsie eventualmente non interessate dai lavori di scavo.

In caso di lavori che comportano la chiusura di uno o di entrambi i sensi di marcia di una via, il soggetto autorizzato ai lavori è tenuto a collocare tutta la segnaletica che l'Ente concedente indicherà come necessaria per la corretta individuazione dei percorsi alternativi.

Tutti i manufatti di servizio, sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità. La loro ubicazione e le loro dimensioni dovranno essere indicate nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione

In particolare:

a) Pozzetti:

- dovranno essere installati dei pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m. 1,20 di lato o diametro e provvisti di chiusino in ghisa per portate di classe D 400, anche se insistenti su marciapiedi a raso; nelle altre tipologie di marciapiedi la classe dei chiusini in ghisa non dovrà essere inferiore alla C 250. Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione;
- nei siti in cui la pavimentazione é in materiale lapideo (trachite, ciottolo, porfido, ecc.) dovranno essere previsti pozzetti esclusivamente a riempimento;
- Il numero di manufatti dovrà essere il più ridotto possibile;

b) Caditoie stradali:

- le caditoie stradali dovranno essere di classe minima pari a quella prevista nella vigente normativa.

c) Armadietti:

- per tutti gli armadietti, colonnine, ecc. da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro tipologia dovrà essere approvata dal Settore comunale competente, ed ove possibile dovranno essere utilizzate strutture a scomparsa. Tutti i manufatti debbono essere adatti all'impiego di progetto secondo la normativa vigente e di settore e prodotti da aziende certificate.

#### **Art. 6 (Interventi su strade e marciapiedi con pavimentazione in conglomerato bituminoso)**

1) Il ripristino della sede stradale (sia il "provvisorio" che il "definitivo") e delle relative pertinenze dovrà prevedere una fondazione e una pavimentazione costituite da strati di materiali compatibili con la tipologia e funzionalità della strada interessata. Le caratteristiche saranno disposte dall'Ente Concedente.

2) Gli interventi su strade con pavimentazioni di conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti conformemente e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita; nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (pronto intervento) impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione potrà essere eseguito con l'impiego di altri mezzi

b) scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta e suo smaltimento secondo le norme vigenti

c) riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito nel modo seguente:

- per scavi di superficie fino a mq. 1,50, con stabilizzato di nuova fornitura misto a legante fino alla quota di cm. 14 dal piano viabile. Gli scavi posizionati al di fuori della sede stradale, ma comunque a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della medesima, dovranno essere reinterrati con inerte naturale di nuova fornitura bagnato e costipato a strati
- per scavi di superficie superiore a mq. 1,50, con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato a rifiuto per strati di cm. 30 per volta, fino a cm. 41 dal piano stradale finito; successiva stesa di stabilizzato con legante, per uno spessore di cm. 30 (sempre per strati, bagnato e costipato) fino a cm. 14 dal piano stradale finito.

d) tutti i sottoservizi andranno evidenziati mediante posa di specifico nastro segnalatore, a circa 30 cm dall'estradosso del sottoservizio. Ogni manomissione, anche accidentale, dei nastri segnalatori esistenti comporta il ripristino del medesimo da parte del soggetto autorizzato

e) copertura provvisoria (di seguito indicata con il termine "ripristino provvisorio") dello scavo con conglomerato bituminoso "binder", per lo spessore di cm. 14, (da eseguirsi a regola d'arte, con particolare attenzione alle "attaccature", che dovranno essere preventivamente spruzzate con emulsione bituminosa calda e polvere asfaltica, successiva rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori o piastre vibranti), compreso il rifacimento completo della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata. Eventuali interventi intermedi ("ricariche") dovranno essere effettuati con estrema urgenza e comunque entro 3 gg lavorativi dalla segnalazione dell'Ente concedente, ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, con aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (da eseguire anch'essi a perfetta regola d'arte).

3) Negli interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso la zona ripristinata dovrà avere il contorno di una figura geometrica regolare di forma rettangolare, che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.

4) Dopo aver assoggettato al traffico l'area d'intervento per un congruo periodo tempo (non prima di sei mesi dalla data di ripristino provvisorio e non oltre 12 mesi dalla medesima data), dovrà essere eseguito, previa autorizzazione dell'Ente concedente, in stagione opportuna, il ripristino definitivo dello scavo con le specifiche impartite dall'UTC.

Qualora un intervento sia composto da più scavi posti ad una reciproca distanza inferiore a m. 10,00 il ripristino definitivo dovrà essere unico.

5) L'Amministrazione Comunale, per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento (in particolare di mezzi pesanti) o su altre tipologie di strade, al fine di ridurre i disagi ai cittadini, potrà imporre al soggetto autorizzato, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le fasi d'intervento in un'unica soluzione; in tal caso il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del soggetto autorizzato l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero cedimenti.

6) E' discrezione dell'Ente concedente, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopracitate e delle modalità di ripristino.

7) Gli interventi eseguiti su marciapiede dovranno prevedere il ripristino di tutta la larghezza dello stesso mediante l'impiego di materiali uguali a quelli esistenti, cordonate comprese.

8) Nel caso di scavi eseguiti con sistema di mini-trincea, in sede di rilascio dell'autorizzazione potranno essere prescritte particolari modalità di ripristino.

#### **Art. 7 (Interventi su strade e marciapiedi con pavimentazione in materiali lapidei)**

Gli interventi su strade e marciapiedi con pavimentazioni in materiale lapideo (cubetti di porfido, ciottolo, lastre, ecc.) dovranno essere eseguiti conformemente allo stato preesistente e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) disfacimento delle pavimentazioni lapidee, per una larghezza superiore di cm. 50 per parte rispetto alla larghezza di scavo stabilita, in relazione al tipo di pavimentazione esistente. Le pavimentazioni in porfido e/o ciottolo, laterali all'area di scavo, non interessate dai lavori, dovranno essere adeguatamente contrastate in modo da impedirne il disfacimento durante le opere di scavo;

b) demolizione con martello demolitore della eventuale fondazione in calcestruzzo e trasporto a rifiuto del materiale demolito;

c) scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta

d) riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito a perfetta regola d'arte, e comunque secondo le direttive impartite dall'UTC

e) Tutti i sottoservizi andranno evidenziati mediante posa di specifico nastro segnalatore, a circa 30 cm dall'estradosso del sottoservizio. Ogni manomissione, anche accidentale, del nastro segnalatore esistente comporta il ripristino dei medesimi da parte del soggetto autorizzato.

f) Copertura provvisoria (di seguito indicata con il termine "ripristino provvisorio") dello scavo con conglomerato bituminoso "binder", per lo spessore di cm. 10, (da eseguirsi a regola d'arte con particolare attenzione alla costipazione del conglomerato), compreso il rifacimento completo della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata.

g) Dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo tempo (non prima di sei mesi dalla data di ripristino provvisorio e non oltre 12 mesi dalla medesima data), dovrà essere eseguito, previa autorizzazione dell'Ente concedente, in stagione opportuna, il ripristino della pavimentazione lapidea, nel modo seguente:

- asportazione del materiale di riempimento per lo spessore necessario per la posa della pavimentazione lapidea e per la larghezza, oltre l'area di scavo, giudicata necessaria. Nel caso sia preesistente una fondazione in calcestruzzo, dovrà essere ricostruita con le medesime caratteristiche di resistenza e con i medesimi spessori ripristinando le armature metalliche esistenti, in ogni caso lo spessore minimo dovrà essere 12 cm

- posa della pavimentazione lapidea utilizzando, per quanto possibile, il materiale di recupero o di nuova fornitura con caratteristiche analoghe per pezzatura (dimensione, forma e colore)
- L'idoneità del materiale lapideo recuperato sarà determinata dall'Ente Concedente, il materiale lapideo non idoneo sarà smaltito dal soggetto autorizzato
- la sigillatura superficiale del giunto dovrà essere effettuata conformemente alla pavimentazione circostante ovvero preesistente;
- h) rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;

### **Art. 8 (Interventi interferenti con aree a verde, aiuole ed essenze arboree)**

Nel caso di nuovi lavori da effettuarsi in attraversamento di aree a verde a aiuole o in prossimità di alberi ed arbusti, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) ripristino dei prati e sostituzione delle essenze estirpate, obbligo di avviso e responsabilità:

Prima dell'inizio di qualsiasi lavoro in attraversamento/occupazione di aree verdi, aiuole o in prossimità di alberi e/o arbusti, il soggetto autorizzato deve darne avviso al Settore comunale. Lo stesso deve, a proprio carico, provvedere al ripristino dei prati attenendosi alle indicazioni tecniche fornite dall'UTC.

b) le siepi e gli arbusti estirpati dovranno essere reintegrati a cura del soggetto autorizzato e le piante ad alto fusto dovranno essere sottoposte a massima tutela.

Nel caso di impossibilità a modificare il tracciato dello scavo o nel rischio di compromissione della stabilità della pianta, il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'abbattimento dell'albero ed alla sua sostituzione con alberatura di adeguate dimensioni.

Il soggetto autorizzato è responsabile per danni a cose e persone, conseguenti a sradicamenti di piante che abbiano subito danneggiamenti degli apparati radicali nel corso dei lavori.

Nel caso si accerti durante uno scavo che le radici di un albero stanno compromettendo la funzione del sottoservizio in rete, il Comune valuterà l'opportunità del taglio delle radici o della rimozione dell'albero.

Non saranno ammesse la posa di pavimentazioni impermeabili anche se temporanee, l'accatastamento di attrezzature o materiali alla base o contro le piante, l'infissione di chiodi o appoggi, l'installazione di corpi illuminanti e di cavi elettrici sugli alberi, l'imbragamento dei tronchi.

L'area radicale non deve essere utilizzata come area di accumulo materiali.

c) depositi e viabilità

Sull'area dell'apparato radicale non è consentito il transito di mezzi, se questa non risulti pavimentata, o temporaneamente protetta mediante posa di tavolame o lastre metalliche di percorrenza; le macchine operatrici pesanti non devono altresì essere lasciate in sosta.

Sulle radici non devono essere depositati in nessun caso materiali da costruzione, carburanti e lubrificanti e si debbono evitare gli spargimenti di acque di lavaggio di betoniere.

d) livellamento e permeabilità del suolo

Ricariche o abbassamenti di terreno nella zona di proiezione della chioma degli alberi sono vietati; in quest'area i lavori di livellamento sono da eseguirsi a mano evitando mezzi pesanti.

In caso di posa, da progetto, di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata attorno alla pianta un'area di rispetto adeguata, tale da consentire gli scambi gassosi e la penetrazione delle acque meteoriche.

Una volta terminati i lavori di scavo occorre ripristinare le aree interessate assicurando che:

- vengano asportati i materiali non compatibili come inerti, ciottoli, zolle, ecc.
- gli scavi siano riempiti con terreno agrario, così da permettere l'assestamento ed il livellamento con il terreno circostante.

## **Art. 9 (Ulteriori prescrizioni sull'esecuzione dei lavori)**

- a) Nell'esecuzione di tutti i lavori è consentito l'uso di mezzi meccanici che non danneggino la pavimentazione stradale e le relative pertinenze.
- b) Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m. 1,00 dal piano stradale (m. 0,50 nei marciapiedi ), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo o del bauletto di protezione della condotta. Soltanto nei casi di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, per impedimenti inamovibili nel sottosuolo, sarà consentita una minore profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione, come previsto dalle norme tecniche specifiche di settore.
- c) Come previsto al comma 3 dell'art.66 del DPR 495/92 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada, così come modificato dal DL 179/12 convertito in Legge n. 221/2012), "per le tecniche di scavo a limitato impatto ambientale la profondità minima può essere ridotta a condizione che sia assicurata la sicurezza della circolazione e garantita l'integrità del corpo stradale per tutta la sua vita utile, in base a valutazioni della tipologia di strada, di traffico e di pavimentazione".
- d) Se il ciglio dello scavo risultasse ad una distanza minore di cm 30 dal cordolo del marciapiede si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso poiché la sua stabilità può risultare compromessa.
- e) Qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero interessate aree circostanti il cantiere con deposito di materiali e/o passaggi dei mezzi d'opera danneggiando le superfici stesse (marciapiedi, parcheggi, ecc.), tali aree dovranno essere ripristinate a regola d'arte.
- f) Se durante l'esecuzione dei lavori venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo o manufatti stradali in genere, alla fine dei medesimi dovranno essere ripristinati a regola d'arte indipendentemente dallo stato preesistente.
- g) Il Settore Comunale competente, in relazione alle caratteristiche delle pavimentazioni interessate dagli interventi ed alla situazione di traffico insistente in loco, potrà autorizzare l'applicazione di tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni interessate dai lavori e/o particolari tecnologie di scavo.
- h) Le infrastrutture digitali devono essere posizionate in profondità non inferiore a quanto stabilito dalle specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1 ottobre 2013.

## **Art. 10 (Autorizzazione e comunicazione di ultimazione del ripristino definitivo)**

Il soggetto autorizzato, per la realizzazione dei ripristini definitivi relativi ad opere di scavo precedentemente autorizzate, dovrà munirsi di apposita ordinanza di regolamentazione del traffico, se necessaria.

## **Art. 11 (Obblighi di manutenzione - responsabilità)**

- a) I tratti di strada o di marciapiedi oggetto di lavori rimarranno in manutenzione al soggetto autorizzato durante l'esecuzione dei lavori di scavo, di ripristino provvisorio, di ripristino definitivo e per la durata di anni due a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto all'Ente concedente. Per ultimazione dei lavori si intende la data del ripristino.
- b) Durante il periodo di manutenzione il soggetto autorizzato dovrà provvedere a tutte le riparazioni necessarie con riferimento alle aree ed all'attività di scavo effettuata che dovessero occorrere rinnovando le pavimentazioni che, per imperfetta esecuzione dei lavori, manifestassero cedimenti o rotture in genere,
- c) Durante il periodo di esecuzione dei lavori di scavo, di ripristino provvisorio, di ripristino definitivo e di manutenzione nei due anni successivi al ripristino definitivo, il soggetto autorizzato rimane responsabile di qualsiasi danno al patrimonio comunale e a terzi, nessuno escluso, dipendente

dai lavori realizzati sul suolo pubblico, ivi compresi i danni provocati dallo stato di manutenzione delle sedi viarie manomesse per l'esecuzione dei lavori autorizzati.

### **Art. 12 (Regolare esecuzione)**

Il tecnico qualificato, incaricato dal soggetto autorizzato, prima della consegna dei sedimi all'Ente concedente, dovrà certificare la regolare esecuzione degli interventi e la conformità alle prescrizioni tecniche previste nell'atto autorizzativo. La certificazione potrà comprendere più lavori autorizzati anche in diverse località del territorio comunale.

Allo scadere del periodo di manutenzione, il soggetto autorizzato dovrà presentare richiesta per la visita di presa in carico dei sedimi da parte dell'Ente concedente, allegando il Certificato di regolare esecuzione e di collaudo nei casi previsti dalla normativa.

L'Ente concedente procederà alla visita di presa in carico entro 30 giorni naturali consecutivi dalla richiesta e rilascerà il verbale di presa in carico entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla visita. Tale atto, redatto a cura di un tecnico dell'Ente concedente, dovrà essere sottoscritto dal soggetto autorizzato.

Trascorsi 60 giorni naturali consecutivi dalla richiesta di visita di presa in carico senza che la visita stessa sia effettuata e venga rilasciato il verbale di presa in carico, il sedime stradale si intende preso in carico da parte dell'Ente concedente, con manleva del soggetto autorizzato dalle responsabilità.

Il deposito cauzionale, se dovuto, sarà svincolato, su richiesta del soggetto autorizzato, all'atto del verbale di presa in carico del sedime stradale, o, in mancanza del verbale, trascorsi 60 giorni naturali consecutivi dalla richiesta di visita di presa in carico.

Prima di prendere in carico il sedime, i tecnici dell'Ente concedente potranno comunque richiedere al soggetto autorizzato di eseguire, a sua cura e spese, ogni verifica tecnica che si rendesse necessaria, al fine di accertare la regolare esecuzione dei lavori.

### **Art. 13 (Azioni di contrasto, sanzioni e penali)**

#### **a) Intervento di controllo e sostitutivo**

L'Ente concedente attraverso personale all'uopo incaricato, verificherà l'osservanza delle prescrizioni di cui alla autorizzazione rilasciata e l'azione di controllo si protrarrà fino all'emissione del verbale di presa in carico. Qualora anche dopo tale data, fossero verificati dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, l'Ente concedente ordinerà al soggetto autorizzato il ripristino delle parti non regolarmente eseguite e, nel caso di inadempienza all'ordine, provvederà d'ufficio a mezzo di propria ditta appaltatrice con addebito delle relative spese.

Qualora l'autorizzato non assolva ripetutamente le prescrizioni dettate dall'autorizzazione, l'Ente concedente potrà comminare la sospensione o la revoca della medesima, senza che tali sospensioni possano giustificare richieste risarcitorie di qualsiasi tipo.

#### **b) Penali per ritardo**

Nel caso in cui, scaduti i termini di ultimazione lavori di cui all'autorizzazione, l'autorizzato non esegua il ripristino in tempi certi e concordati con l'Ente concedente, quest'ultimo dapprima diffiderà l'autorizzato ad ultimare l'intervento entro una data prefissata e, in caso di inadempienza, provvederà ad eseguirlo direttamente addebitando all'inadempiente le spese sostenute, con incameramento della cauzione ed escussione delle garanzie prestate dall'autorizzato.

La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti dall'autorizzazione, o dalla data ulteriormente concordata a prefissata, comporterà comunque anche l'applicazione di una penalità pari ad € 50,00 per ogni giorno di ritardo, e fatte comunque salve le sanzioni previste dal Codice della Strada.

## **Art. 14 (Cauzioni e garanzie)**

A garanzia dell'esatta e tempestiva esecuzione dei lavori e, comunque, del rispetto di quanto prescritto nell'autorizzazione, il soggetto autorizzato, al momento del rilascio dell'autorizzazione, presterà idoneo deposito cauzionale che potrà essere costituito mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa con clausola di pagamento a semplice richiesta dell'Ente concedente.

Il valore del deposito cauzionale é fissato in relazione all'estensione dell'intervento di ripristino. Il costo unitario fissato dall'Amministrazione considera il costo che la stessa potrebbe sostenere per eseguire le lavorazioni di ripristino e messa in sicurezza qualora l'autorizzato non eseguisse il ripristino e/o il ripristino non risultasse idoneo e sicuro. Il valore posto a garanzia dall'autorizzato sarà calcolato dall'UTC per i seguenti valori unitari relativi ai diversi tipi di intervento:

- € 60,00 per ogni metro quadrato nel caso di scavi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- € 100,00 per ogni metro quadrato di area interessata dai lavori o occupata nel caso di scavi, eventuale scarifica e ripristini su marciapiedi con manto d'usura in conglomerato bituminoso, compresa incidenza di eventuali cordoli;
- € 150,00 per ogni metro quadrato di area interessata dai lavori o occupata nel caso di scavi e ripristini su marciapiedi, strade, piazze, ecc., con pavimentazioni in materiale lapideo, mattonelle, ecc.;
- € 20,00 per ogni metro quadrato di terreno seminato a prato;
- € 250,00/albero nel caso l'intervento interessi alberature ad alto fusto;
- € 60,000 per ogni arbusto presente e per ogni metro lineare di siepe.

L'importo minimo della garanzia é di € 1.000,00.

Il deposito cauzionale versato sarà svincolato, su richiesta dell'interessato, in base al benessere dell'Ente concedente secondo le modalità sopra riportate.

Gli importi delle cauzioni previste, potranno essere rivalutati periodicamente con deliberazione di Giunta Comunale.

Il presente articolo non é applicabile agli operatori autorizzati a fornire reti di comunicazione elettronica, per i quali vale quanto previsto dalla legislazione in vigore.

## **Art. 15 (Versamento del deposito cauzionale, delle garanzie e delle spese istruttorie)**

Il deposito cauzionale e le garanzie previste dal presente atto, quando applicabili, devono essere prestate all'Ente concedente e dovranno essere mantenute fino alla definitiva presa in carico dei sedimenti da parte dell'Ente concedente.

Le spese istruttorie del procedimento di autorizzazione, qualora dovute, sono fissate dalla Giunta Comunale e dovranno essere versate prima dell'emissione dell'autorizzazione.

**Visto** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000

**Visto** lo Statuto Comunale

**Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi del D.lgs n. 267/2000 dai Responsabili dei Servizi interessati;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

## **DELIBERA**

**La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e sin da qui per intero richiamata.**

Di disciplinare gli interventi di scavo in materia di attraversamenti stradali per gli allacci alla rete idrica, fognaria e per tutti i sottoservizi, con oneri a carico di terzi.

Di inviare, in elenco, il presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del T.U.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000.

Di dichiarare la presente, con successiva e separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.

**COMUNE DI NOCERA TERINESE**  
**Provincia di Catanzaro**

Proposta di deliberazione per:

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

**OGGETTO:** Disciplina oneri a carico dei terzi in materia di attraversamenti stradali per gli allacci alla rete idrica, fognaria e per tutti i sottoservizi.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.**

**Nocera Terinese, lì 30.03.2021**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**f.to Sindaco Ing. Antonio Albi**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra citata.**

**Nocera Terinese, lì 30.03.2021**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**f.to Vicesindaco Francesco Cardamone**

**COMUNE DI NOCERA TERINESE**

Letto, confermato e sottoscritto

<b>Il Sindaco</b>	<b>Il Segretario Comunale</b>
f.to Ing. Antonio Albi	f.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

**CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Nocera Terinese li 01.04.2021

**Il Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

**Il sottoscritto Segretario Comunale, VISTI gli Atti d'Ufficio**

**ATTESTA**

che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito web istituzionale di questo comune, accessibile al pubblico (art. 32, c 1, della Legge n. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i.) per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 2, D.Lgs. 267/2000);

- che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data 01.04.2021 prot. n. 2359;
- che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 01.04.2021;

x

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000).

Nocera Terinese, li 01.04.2021

**Il Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li 01.04.2021

**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Rosetta Cefalà